



**ITALO  
IRANIANA**  
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

# Ava-ye News

Marzo - Aprile 2013

Top News

**INCONTRO CON LA DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA IRANIANO**

Sommario:

**L'IRAN È IL PAESE MAGGIORMENTE ATTIVO NELL'ISLAMIC BANKING** 2

**KNOW-HOW PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE: NUOVE PROSPETTIVE PER L'INDUSTRIA IRANIANA** 2

**L'IRAN COSTRUIRÀ PICCOLE RAFFINERIE IN ALCUNI PAESI AFRICANI** 3

**AL VIA IL GRANDE GASDOTTO TRA IRAN E PAKISTAN** 3

**L'IRAN OSPITA IL TERZO FESTIVAL DEL GOLFO PERSICO** 3

**OPPORTUNITÀ D'AFFARI** 4

## Incontro con la Delegazione del Ministero dell'Agricoltura iraniano

Una Delegazione del Ministero dell'Agricoltura iraniano ha visitato l'Italia alla fine dello scorso febbraio. In tale occasione la Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana ha organizzato un incontro per le aziende italiane del settore con la Delegazione, guidata dal Dott. Mohammad Reza Shafeinia, Amministratore Delegato dell'Agenzia del Ministero dell'Agricoltura Iraniano, l'Istituto Jihad Esteghlal. L'incontro si è svolto il 28 febbraio a Roma presso Confindustria ed è stato l'occasione per una panoramica sui rapporti commerciali tra Italia e Iran ed in particolare sul ruolo che riveste e può rivestire il settore agricolo ed agroindustriale, in senso ampio, negli scambi tra i due Paesi.

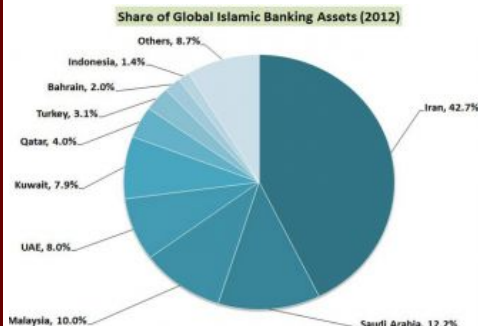


Il Dott. d'Agata, Segretario della Camera Italo-Iraniana, ha ricordato il buon livello di export mantenuto dall'Italia nel 2012 ed ha sottolineato il ruolo che il settore dell'agricoltura può giocare nei rapporti tra Italia e Iran, grazie alle molte eccellenze agroindustriali, specie tra le PMI. Inoltre, come ha espresso anche il Cons. Azimi dell'Ambasciata dell'Iran a Roma, il settore agricolo è sostanzialmente libero dai vincoli derivanti dalle restrizioni UE verso l'Iran e si rivolge ad un bacino di 70 milioni di potenziali consumatori nel Paese ed a circa 300 milioni di consumatori comprendendo i Paesi limitrofi. Il Dott. Shafeinia, che è Consigliere Speciale del Ministro dell'Agricoltura, ha illustrato l'attività dell'Istituto Jihad Esteghlal, che opera per conto del Ministero dell'Agricoltura nell'ottimizzazione delle risorse da destinare al settore agricolo, nella ricerca agronomica e zootecnica, nella distribuzione delle derrate ed in generale in aspetti di supporto agli agricoltori ed allevatori iraniani. Tra gli interventi previsti per la modernizzazione dell'agricoltura iraniana, Shafeinia ha elencato quelli di maggiore potenziale interesse per le aziende italiane: sostituzione di 200.000 trattori con più di 13 anni; sostituzione di 22.500 combine tractors; sostituzione di 50.000 traini per trattori; aumento della potenza in HP dei macchinari da utilizzare sul terreno; rinnovo del parco macchine di varie aziende agricole; introduzione di nuove tecnologie per la meccanizzazione; pesticidi biologici essendo il biologico un settore ritenuto prioritario per l'Iran; sementi per verdure ed ortaggi; miglioramento della genetica degli allevamenti (in particolare della bufala); imballatrici per la produzione di fieno. Il 'Made in Italy' è ben conosciuto ed apprezzato dagli agricoltori iraniani e le aziende italiane che vogliono affacciarsi al settore agricolo iraniano possono quindi contare sulla capacità di assorbimento del mercato e sulla volontà da parte iraniana di affidarsi a prodotti di qualità. Significativa in tal senso la risposta di Shafeinia ad un parere richiestogli sui competitor asiatici a basso costo delle nostre imprese: "Non sono così ricco da permettermi un prodotto a buon mercato", recita un proverbio persiano. Il Ministero e l'Istituto J. Esteghlal ipotizzano forme di collaborazione tra le aziende italiane e quelle iraniane del settore sia in termini di fornitura sia attraverso la produzione congiunta, in particolare di macchinari da commercializzare sia in Iran che nei Paesi limitrofi a doppio marchio. Collaborazioni simili, già in atto, stanno avendo successo tra imprese iraniane e imprese italiane, di altri Paesi UE ed anche statunitensi. E' intervenuto poi l'Ing. Syed Ali Hosseini, Amministratore Delegato di Jihad Sabz, uno degli Istituti di J. Esteghlal, che si occupa della gestione dell'approvvigionamento di sementi e piante, della lotta alla desertificazione



e del settore risicolo. Hosseini ha spiegato che nei settori in questione (es. l'importazione di strumenti per la coltivazione del riso) ci sono già partnership in atto con aziende italiane ed altre sono ipotizzabili, ad esempio, nella fornitura di specifiche sementi. La seconda parte dell'evento ha visto incontri di networking tra le aziende italiane presenti e la Delegazione iraniana, che si è detta disponibile a ricevere, tramite la nostra Camera e l'Ambasciata, ulteriori presentazioni di aziende italiane.

**L'Iran è il Paese maggiormente attivo nell'Islamic banking**



Una ricerca di KFH-Research, Istituto di ricerca della banca Kuwait Finance House, ha analizzato i progressi compiuti nel 2012 dai sistemi bancari conformi all'Islam (c.d. "Islamic banking"), che hanno aumentato il proprio giro d'affari di circa il 20 % rispetto all'anno precedente. Dalla ricerca emerge che l'Islamic banking rappresenta oltre l'80% del mercato complessivo della finanza islamica e che le quote di capitale iraniano nelle banche islamiche sono il 42,7 % del totale. L'Iran è quindi di gran lunga il Paese maggiormente coinvolto dal punto di vista finanziario nell'Islamic banking, tenendo a distanza il blocco dei Paesi del Golfo (34,1 % di capitale in banche islamiche) e la Malaysia (10 %). La crescita della finanza islamica nel complesso viene spiegata dallo studio con la

diffusione di prodotti Halal, che tra i requisiti di conformità all'Islam includono che la loro produzione sia stata finanziata attraverso strumenti rispettosi della Sharia, nonché con l'aumento della richiesta di prodotti finanziari da parte della popolazione giovanile in molti Paesi, non soltanto a tradizionale maggioranza islamica.

**Finanziati progetti nel settore idrico**

Grazie ad un'emissione di bond di circa 700 milioni di dollari quasi interamente sottoscritta, la Islamic Development Bank e la Ecobank hanno destinato circa 377 milioni di Euro al finanziamento di progetti iraniani nel settore idrico e dello smaltimento delle acque, come reso noto a metà marzo dalla Società pubblica iraniana che si occupa della gestione delle acque.

**Il Nawruz: il Capodanno persiano**

Dal 20 marzo scorso ha avuto inizio l'anno persiano 1392. Secondo il calendario iraniano, basato sul ciclo solare, il nuovo anno ha inizio con l'equinozio di primavera, che coincide con la tradizionale festa del Nawruz ("Nuovo Giorno"). Gli studi sull'origine di tale festa sono numerosi e concordano nel ritenerla inizialmente festa sacra zoroastriana. Il Nawruz è molto sentito in Iran ma è festeggiato anche in molti altri Paesi del mondo, sia per l'influenza persiana esercitata in passato (es. Stati dell'Asia centrale, Turchia, Iraq, ecc.), sia presso le comunità iraniane più numerose (es. in Germania e Canada). I riti di festeggiamento si sono ovviamente sviluppati in diverse varianti geografiche e culturali ma tre riti sono la colonna portante del Nawruz: il Khane Tekani è il rito tradizionale che apre i festeggiamenti del Nawruz e consiste nella completa pulizia e messa a nuovo della propria casa; lo Chahârshanbe Sûrî è una festa del fuoco, come rappresentazione allegorica della luce (il fuoco) che sconfigge le tenebre e si celebra l'ultimo mercoledì dell'anno; Haft Sin ("le sette S") è una preparazione della tavola con sette elementi il cui nome inizia con 'S' in persiano e che simboleggiano diversi aspetti della rinascita della vita e sono di buon augurio per il nuovo anno. La tavola apparecchiata con le Haft Sin rimane imbandita per 13 giorni.

**Know-how per la costruzione di locomotive: nuove prospettive per l'industria iraniana**

Il know-how nella produzione di locomotive sarà presto un nuovo "bene" d'esportazione da parte dell'Iran. Lo ha annunciato il Direttore della Iran's Railway Company Saheb Mohammadi a fine febbraio, in occasione di una cerimonia per la messa su rotaia proprio della prima locomotiva interamente "Made in Iran". Si tratta di un settore, quello ferroviario generale e della produzione di locomotive in particolare, sul quale l'Iran ha cominciato a concentrarsi in tempi recenti. Risale allo scorso luglio infatti il varo del progetto Iran Safir Locomotive attraverso l'apertura di un'azienda specializzata nella produzione di locomotive ad Alborz (Nord Iran), con l'obiettivo di contribuire all'aumento dell'utilizzo di mezzi su rotaia nei servizi di trasporto pubblico nel Paese, portandolo al 20 % nel giro di pochi anni e di mettere a disposizione del sistema di trasporto una flotta di 600 locomotive. Iran Safir Locomotive può contare, per lo sviluppo del progetto, su un importante contratto di fornitura (circa 480 milioni di Euro per l'acquisto di nuove locomotive) stipulato con la Iran's Rail Road Company e punta ora ad esportare il proprio know-how.



**L'Iran costruirà piccole raffinerie in alcuni Paesi africani**



Sono prossimi ad essere conclusi accordi bilaterali tra l'Iran ed alcuni Stati africani, Algeria, Angola e Sudafrica, per la costruzione da parte iraniana di piccole raffinerie di petrolio in questi Paesi. Gli accordi rientrano in una strategia resa nota attraverso alcune dichiarazioni nei mesi scorsi da parte dei vertici del Ministero del Petrolio e del settore petrolifero iraniano, che punta alla costruzione di piccole raffinerie in Paesi importatori del greggio e dei prodotti petroliferi iraniani, con l'obiettivo da un lato di incentivare l'acquisto del greggio attraverso la fornitura di infrastrutture per la raffinazione, dall'altro di sviluppare un settore in costante crescita come quello ingegneristico legato all'oil & gas.

**Al via il grande gasdotto tra Iran e Pakistan**

Lo scorso 11 marzo hanno preso il via i lavori sul versante pakistano del grande gasdotto che unirà l'Iran ed il Pakistan, portando verso quest'ultimo il gas iraniano dei giacimenti di Assalouyeh, nel sud del Paese. Si tratta di un progetto di grande rilevanza per entrambi i Paesi ed in generale per l'intera regione, come sottolineato dalla diffusione che la notizia ha avuto anche sulla stampa internazionale. Il primo progetto del gasdotto risale infatti al 1994 e per molti anni ha previsto l'India come destinazione finale, coinvolgendo quest'ultima, assieme ad Iran e Pakistan in lunghi negoziati sulla sua realizzazione. L'Iran, da parte sua, ha quasi completato la porzione del gasdotto che attraversa il proprio territorio annunciando che l'ultimo tratto fino alla frontiera pakistana sarà ultimato entro due anni. Con la cerimonia ufficiale dell'11 marzo è stato dato il via al tratto del gasdotto in territorio pakistano, della cui costruzione è stato incaricato un consorzio guidato da un contractor iraniano, la Tadbir Energy, anche grazie alla decisione di Teheran di contribuire con lo stanziamento di 500 milioni di dollari ad un terzo del finanziamento dell'opera, con la restante parte coperta dal governo pakistano. L'accordo prevede la fornitura al Pakistan di un volume iniziale di gas di 21 milioni di metri cubi al giorno, destinato a salire fino a circa 50 milioni di metri cubi al giorno una volta che l'intero gasdotto sarà a regime, consentendo di far fronte alle ricorrenti crisi energetiche che si verificano in Pakistan e, come auspicato da più parti, innescando un maggiore sviluppo industriale tanto del Pakistan quanto delle regioni iraniane più orientali.



**L'Iran ospita il terzo Festival del Golfo Persico**



Sarà l'Iran ad ospitare alla fine del mese di aprile la parte più rilevante degli appuntamenti del terzo "Festival del Golfo Persico", manifestazione che coinvolge 20 Paesi, rivieraschi e non, per la valorizzazione artistica e culturale del Golfo. In particolare, ha spiegato il Segretario Permanente del Festival Homayoun Amirzadeh, l'obiettivo comune dei Paesi ospitanti è quello di ribadire il ruolo del Golfo come culla di civiltà e di patrimonio dell'umanità del punto di vista storico, artistico, scientifico e culturale. Il Festival avrà inizio il 20 aprile e per quanto riguarda l'Iran, saranno numerose le località coinvolte negli eventi ad esso collegati. La cerimonia di chiusura avrà invece luogo il 30 aprile nella provincia dell'Hormuzgan (Bandar Abbas), che si affaccia con un lungo tratto di costa proprio sul Golfo Persico.



**CAMERA DI COMMERCIO E  
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18  
00144 Roma

Tel.: 06 5926206  
Fax: 06 5903683  
Email: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)



## **OPPORTUNITA' D'AFFARI**

La Camera irano - italiana, nostra omologa a Teheran, ci segnala l'interesse di un'azienda iraniana a collaborare con aziende italiane specializzate nella produzione di:

- MACCHINARI per la PRODUZIONE AUTOMATICA di CERNIERE per PORTE ("Barrel hinge automatic manufacturing machinery")

Le aziende interessate ad approfondire tale proposta di business potranno segnalarcelo via e-mail a: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)

## **FIERE ED EVENTI**

- 1st IRAN EXPORT CAPABILITIES' EXHIBITION, Fiera dedicata ai prodotti di esportazione iraniani, Teheran 27-30 aprile 2013 ([www.irtsn.com](http://www.irtsn.com))
- BUILDEXPO - 18th International Building Materials and Construction Machinery and Equipment Trade Fair, Tabriz 8-11 maggio 2013
- AMTEX - 5th International Exhibition of Machine Tools, Industrial Automation & Instrumentation Tabriz 21-24 maggio 2013
- IRAN AGRO FOOD 2013 - 20th International Exhibition of Food, Food Technology & Agricultural Related Industries, Teheran 28-31 maggio 2013

Per informazioni: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)